

***Ius soli*, per il diritto di cittadinanza la “marcia” a Roma**

È da mesi fuori dai radar. Lontana da ogni agenda politica. Eppure la riforma della cittadinanza riguarda la vita di un milione di ragazzi e ragazze nati e cresciuti in Italia. Per questo, i figli di immigrati si sono dati appuntamento. Obiettivo: rilanciare lo *ius soli*, o meglio quella versione limitata che ha preso il nome di *ius culturae*. L'appuntamento è per domani: la “marcia dei diritti” a Roma, davanti palazzo Montecitorio. «Pensiamo sia giunto il momento di riprendere la lotta e di affrontare il tema della cittadinanza in maniera adulta, senza farci influenzare dai vari partiti politici – scrivono i promotori della manifestazione di domani – non riconoscere la cittadinanza a coloro che sono nati o cresciuti nel nostro Paese con origine diversa, vuol dire negare la realtà: ovvero che l'Italia è da sempre un Paese multiculturale dove la radicata identità nazionale e locale deve dialogare con una molteplicità di culture diverse all'interno di una compagine di valori condivisi. Ancora una volta è come se quel milione di italiani che vede negato un diritto fondamentale, non contasse nulla. La lotta per l'estensione del diritto di cittadinanza è una lotta giusta, che va nella direzione dell'eliminazione delle disuguaglianze sociali e politiche. È una battaglia sacra per il bene di questo nostro Paese».

(Fonte: www.repubblica.it)

ANALISI DEL DOCUMENTO

DIRITTO: Il popolo italiano e l'acquisizione della cittadinanza

- Il dibattito sull'attribuzione della cittadinanza.
- *Ius sanguinis* e *ius soli*.
- Le differenze tra i diritti dei cittadini italiani, europei ed extracomunitari.

COLLEGAMENTI

Economia politica: Gli immigrati e il *welfare state* in Italia

Il crescente “peso” degli immigrati nello Stato sociale italiano, l'importanza dei contributi versati all'Inps dai lavoratori con cittadinanza straniera, ai quali si applica quasi interamente il metodo contributivo.

Storia: L'Italia terra di emigrazione e immigrazione

- La “grande emigrazione” dei primi decenni del Novecento e le emigrazioni del Secondo dopoguerra.
- L'inversione di rotta negli ultimi decenni e le forti ondate di immigrazione negli anni Duemila.

Italiano: Giuseppe Ungaretti, *In memoria*

Ungaretti è nato e cresciuto ad Alessandria d'Egitto da genitori italiani, come poeta “apolide” e “sradicato”.

In memoria è una riflessione sul legame con la patria scaturita dalla morte per suicidio dell'amico poeta Moammed Sceab, anch'egli sradicato e in forte crisi di identità.

Francese: *Civilisation: immigration et intégration*

La società francese oggi, l'immigrazione dagli altri Paesi europei e dall'Africa del Nord, le differenze tra le varie Regioni.